

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 440/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DELLA PROF.SSA MARINA FRUNZIO, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 14 ottobre 2019., composta dai seguenti professori:

Prof. Giuseppe GILIBERTI Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza. settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

Prof. Giovanni LUCHETTI Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità dell'Università degli Studi di Bologna;

Prof. Aldo PETRUCCI Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità dell'Università degli Studi di Pisa

si riunisce al completo il giorno 22 ottobre 2019 alle ore 17.30 per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I° e II° fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricusazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, non intendendo presentare alcuna istanza di ricusazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Giuseppe Giliberti e del Segretario Prof. Giovanni Luchetti.

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare ai termini di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca
- d) partecipazione all'organizzazione di collane editoriali e redazione di riviste.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore/professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore/professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito

9-10

l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato prof.ssa Marina FRUNZIO, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sulla Prof.ssa Marina FRUNZIO, all'unanimità dei componenti, dichiara che la candidata è valutata positivamente e, quindi, idonea a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica (ed eventualmente alla documentazione presentata dal candidato per la partecipazione alla procedura valutativa), viene consegnato in originale dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

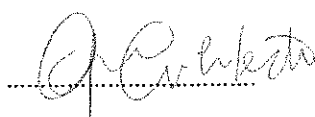
La Commissione viene sciolta alle ore 19.00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Urbino, 22 ottobre 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Giuseppe GILIBERTI



Prof. Giovanni LUCHETTI

.....

Prof. Aldo PETRUCCI

.....

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 440/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DELLA PROF.SSA MARINA FRUNZIO, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe GILIBERTI, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, nato a Napoli il 29 settembre 1950, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Urbino, 22 ottobre 2019


Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 440/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DELLA PROF.SSA MARINA FRUNZIO, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

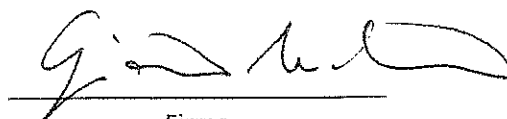
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giovanni LUCHETTI, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Bologna, nato a Foligno (PG) il 26 gennaio 1961, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

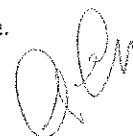
Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Bologna, 22 ottobre 2019



Firma



Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 440/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DELLA PROF.SSA MARINA FRUNZIO, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Aldo PETRUCCI, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Pisa, nato a Roma il 14 luglio 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Pisa, 22 ottobre 2019



Aldo Petucci

Firma



VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL
CANDIDATO PROF.SSA MARINA FRUNZIO

Profilo:

Giudizio del Prof. Giuseppe Giliberti:

Il profilo della candidata Marina Frunzio è del tutto congruente con le necessità di ricerca e didattica dell'Università di Urbino, e in particolare del Dipartimento di Giurisprudenza.

Sotto il profilo scientifico, la produzione della candidata si è segnalata alla comunità scientifica per originalità, rigore metodologico e rilevanza dei risultati. In particolare, le pregevoli monografie "Lavorare ai tempi di Vitruvio" e "Res furtivae" si distinguono per la sicurezza e la competenza con cui l'autrice padroneggia le tecniche di indagine tradizionali della disciplina e, nello stesso tempo, per l'apertura interdisciplinare che dimostra nei confronti della Storia del lavoro nel mondo antico e della Storia economica.

Queste capacità scientifiche si confermano negli articoli, nei quali la candidati si cimenta talora in stimolanti e rigorose operazioni di comparazione giuridica diacronica. Alcuni contributi (ad esempio, "Economia di scambio e diritto mercantile dei Romani") lasciano intuire una originale propensione verso i temi e i metodi della Global History, riportati al terreno d'indagine del Mediterraneo antico. Lodevole è l'impegno nel perpetuare l'insegnamento di Francesco De Martino, mediante un ciclo di corsi e conferenze sull'economia e il diritto nel mondo antico. Altrettanto utile e funzionale al progetto formativo del Dipartimento di Giurisprudenza è l'attività di formazione degli studenti nell'ambito del "public speaking".

La candidata coordina, con notevole competenza, la redazione della rivista scientifica "Cultura giuridica e diritto vivente" del Dipartimento di Giurisprudenza e partecipa alla gestione della collana di studi euro-mediterranei "EPHESO" di Cisalpino-Istituto Editoriale Universitario. Ineccepibile è l'impegno della candidata nella formazione degli studenti e nelle attività di controllo della qualità della Scuola di Giurisprudenza. Tutto questo dimostra ulteriormente la completezza del profilo di ricercatrice-docente-manager culturale, che si suppone ogni professore universitario debba possedere. Si ritiene pertanto che Marina Frunzio sia perfettamente idonea a svolgere le funzioni di professore associato.

OK

Giudizio del Prof. Aldo Petrucci:

La candidata Marina Frunzio ha svolto continuamente attività didattica dal 2009 nel ruolo di ricercatore universitario, insegnando, nell'ambito del S.S.D. IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità, *Storia della giurisprudenza romana* (a.a. 2009/2010 – 2016/2017 e dall'a.a. 2019/2020), *Lavoro e lavoratori in diritto romano* (a.a. 2010/2011 – 2017/2018), *Diritto penale romano* (a.a. 2018/2019) e *Introduzione storica al diritto* (dall'a.a. 2018/2019) nei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

È inoltre titolare dell'iniziativa 'Conferenze Francesco De Martino' all'interno del corso di Fondamenti del diritto europeo presso il medesimo Ateneo ed ha avviato in collaborazione con altri docenti progetti di studio del diritto attraverso la formazione teatrale ed un laboratorio permanente di *public speaking*. Degna di nota risulta anche la partecipazione della candidata a convegni ed attività seminari nazionali ed internazionali. Per questa procedura valutativa la candidata ha presentato 14 prodotti: 2 monografie, pubblicate presso editori di rilevanza nazionale ed internazionale, e 12

articoli/ saggi/ contributi in volume/ atti di convegni, di cui 3 articoli in riviste di fascia A. La sua produzione scientifica risulta essere continuativa nel tempo e coerente con il settore concorsuale della presente valutazione. Tutti i lavori sono caratterizzati da originalità e rigore metodologico.

Da quanto sopra esposto, si evince che la candidata possiede un profilo perfettamente corrispondente a quello richiesto per la chiamata al posto di professore di ruolo di II fascia (settore 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità – S.S.D. IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Giudizio del Prof. Giovanni Luchetti:

La candidata Marina Frunzio ha continuativamente svolto attività didattica a partire dal 2009 nell'ambito del settore scientifico disciplinare Ius 18 presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, con riferimento ai corsi di Storia della giurisprudenza romana, Lavoro e lavoratori in diritto romano, Diritto penale romano e Introduzione storica al diritto, tutti nell'ambito del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e di quello triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori. Inoltre, nell'ambito del corso di Fondamenti del diritto europeo, presso lo stesso Ateneo urbinato dirige le "Conferenze Francesco De Martino" che hanno per oggetto temi riguardanti l'economia e il diritto nel mondo antico. La candidata ha inoltre partecipato a Convegni e Seminari nazionali e internazionali e coordina la redazione della rivista scientifica "Cultura giuridica e diritto vivente".

Ai fini della presente procedura valutativa presenta 14 prodotti scientifici. Più precisamente si tratta di 2 studi monografici, pubblicati presso editori di rilievo nazionale e internazionale e di 12 fra articoli, saggi, contributi in volume e atti di convegno, 3 dei quali pubblicati in riviste di fascia A. Tale produzione scientifica si segnala nel complesso per originalità e rigore metodologico. In particolare appaiono significativi i risultati raggiunti nelle due monografie "Lavorare ai tempi di Vitruvio" e "Res furtivae", in cui l'autrice mostra di padroneggiare le fonti e la letteratura, rivelando, soprattutto nella prima, una lodevole propensione allo studio interdisciplinare e la conoscenza di altri saperi. Le stesse qualità emergono nei contributi minori, che confermano il giudizio ampiamente positivo sulle capacità scientifiche della Candidata. La produzione scientifica appare infine continuativa nel tempo e coerente rispetto al settore disciplinare della presente valutazione.

Da una valutazione complessiva si ritiene che la candidata possieda un profilo pienamente adeguato rispetto a quello della procedura valutativa in atto e che pertanto sia pienamente idonea a svolgere le funzioni di professore associato nel settore scientifico disciplinare Ius 18 (Diritto romano e diritti dell'antichità) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Giudizio collegiale della Commissione:

Marina Frunzio è ricercatore presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Dal 2009, ha svolto un'intensa attività didattica, tenendo i corsi di Storia della giurisprudenza romana (a.a. 2009/2010 – 2016/2017 e dall'a.a. 2019/2020), Lavoro e lavoratori in diritto romano (a.a. 2010/2011 – 2017/2018), Diritto penale romano (a.a. 2018/2019) e Introduzione storica al diritto (dall'a.a. 2018/2019). Ha partecipato in veste di relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali. È promotrice di un ciclo di conferenze sull'economia e il diritto nel mondo antico intitolato a Francesco De Martino. Coordina la redazione della rivista scientifica "Cultura giuridica e diritto vivente" e partecipa alla gestione della collana di studi euro-mediterranei "EPHESO" di Cisalpino-Istituto Editoriale Universitario. Presenta 14 pubblicazioni scientifiche: 2 monografie, pubblicate presso editori di rilevanza nazionale e internazionale, e 12 articoli/ saggi/ contributi in volume/ atti di convegni, di cui 3 articoli sono apparsi su riviste di fascia A. Tale produzione, coerente con il Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento e sempre caratterizzata da rigore metodologico, perviene a risultati rilevanti e originali. In particolare appaiono significativi quelli raggiunti nelle due monografie "Lavorare ai tempi di Vitruvio" e "Res furtivae", in cui l'autrice

mostra di padroneggiare le fonti e la letteratura, rivelando, soprattutto nella prima, una lodevole propensione allo studio interdisciplinare e la conoscenza di altri saperi. La Commissione formula pertanto, all'unanimità, un giudizio ampiamente positivo sull'idoneità della candidata alla chiamata al posto di professore di ruolo di II fascia (settore 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità – S.S.D. IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

A handwritten signature in black ink, located in the lower right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several overlapping loops and lines, possibly representing the initials of the official.

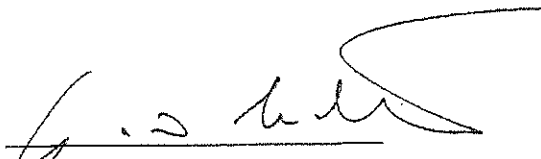
PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 440/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DELLA PROF.SSA MARINA FRUNZIO, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Giovanni Luchetti Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna nato a Foligno (PG) il 26 gennaio 1961 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 22 ottobre 2019., alle ore 17.30, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Giuseppe GILIBERTI, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Bologna, 22 ottobre 2019



Firma



PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 440/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DELLA PROF.SSA MARINA FRUNZIO, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Aldo Petrucci, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa, nato a Roma il 14 luglio 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 502/2019 dell'11 ottobre 2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 22 ottobre 2019, alle ore 17.30, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Giuseppe GILIBERTI, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Pisa, 22 ottobre 2019



Firma